



*Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della Politica Economica*

## Relazione semestrale sul sistema MIP-CUP secondo semestre 2011

**MIP**

G17H03000130011

Sistema Monitoraggio Investimenti Pubblici

**CUP**

G17H03000130001

Codice Unico di Progetto



*Dipartimento per la Programmazione  
e il coordinamento della politica economica*

**RELAZIONE SEMESTRALE SUL SISTEMA MONITORAGGIO  
INVESTIMENTI PUBBLICI E CODICE UNICO DI PROGETTO**

**(LEGGE 144/1999)**

**II SEMESTRE 2011**



G17H03000130001

**Codice Unico di Progetto**



G17H03000130011

**Sistema Monitoraggio Investimenti Pubblici**

## INDICE

<b>SINTESI E PROPOSTE</b> .....	<b>3</b>
1. IL SISTEMA MONITORAGGIO INVESTIMENTI PUBBLICI, MIP.....	3
2. IL CODICE UNICO DI PROGETTO, CUP .....	5
3. IL COLLEGAMENTO FRA I SISTEMI SIOPE E MIP/CUP .....	5
4. IL PROGETTO CAPACI.....	5
5. PROPOSTE CONCLUSIVE.....	6
<b>A. IL SISTEMA CUP</b> .....	<b>6</b>
A.1. LA BANCA DATI PROGETTI AL 31 DICEMBRE 2011 .....	8
A.2. LA BANCA DATI SOGGETTI AL 31 DICEMBRE 2011 .....	14
A.3. LE ATTIVITA' DELLA STRUTTURA DI SUPPORTO CUP.....	15
A.4. I CONTRIBUTI AI PRIVATI DECISI DAI COMUNI DELL'AREA DEL SISMA IN ABRUZZO .....	16
A.5. IL FLUSSO DEI MANDATI SIOPE CON CAMPO CUP COMPILATO .....	18
<b>B. IL SISTEMA MIP</b> .....	<b>20</b>
B.1. INTRODUZIONE.....	20
B.2. ATTIVITA' SVOLTE NEL II SEMESTRE 2011 .....	21
B.3. PROGRAMMA PER IL PROSSIMO SEMESTRE .....	26
<b>C. IL PROGETTO CAPACI</b> .....	<b>27</b>
C.1. SINTESI DEL PROGETTO .....	28
C. 2. L'INTERVENTO DELL'UNIONE EUROPEA .....	29
C. 3. LE ATTIVITA' SVOLTE NEL II SEMESTRE 2011 .....	29
C. 4. IL PROGRAMMA PER IL I SEMESTRE 2012 .....	30
<b>ALLEGATI</b> .....	<b>37</b>
PROTOCOLLO CON MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI E ANAS S.P.A. ....	37
PROTOCOLLO CON MINISTERO DELL'AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE.....	38
PROTOCOLLO CON REGIONE EMILIA ROMAGNA .....	38
PROTOCOLLO CON MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI E RFI S.P.A. ....	39
PROTOCOLLO CON UNIVERSITA' DI TOR VERGATA .....	40
GRUPPO DI LAVORO CON MIT E COMUNI DEL CRATERE .....	41
PROTOCOLLO CON CNR .....	42
PROTOCOLLO CON ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA .....	42
EVOLUZIONE DEL FLUSSO DA SIOPE VERSO SISTEMA MIP/CUP .....	44

## SINTESI E PROPOSTE

Con la presente Relazione il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE) della Presidenza del Consiglio dei Ministri informa il Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) in merito all'evoluzione nel secondo semestre 2011 del sistema Monitoraggio Investimenti Pubblici/Codice Unico di Progetto (MIP/CUP), ai fini della successiva trasmissione della relazione al Parlamento, come previsto dalla legge n. 144/1999, articolo 1, comma 6.

Nella parte A si presenta la situazione delle banche dati CUP ai 31 dicembre 2011, in confronto con gli analoghi dati dei semestri precedenti. Come nel primo semestre 2011, viene dato conto della evoluzione dei contributi ai privati decisi dai Comuni abruzzesi dell'area interessata dal sisma del 2009. Si illustrano anche i risultati raggiunti relativamente all'uso del CUP sui mandati informatici SIOPE.

Nella parte B si presenta la situazione della progettazione del sistema MIP nei vari settori, con esempi di elaborazioni desunte dalle informazioni sin qui acquisite.

La parte C è relativa al monitoraggio finanziario delle filiere di fornitori di grandi opere e al progetto *Creation of Automated Procedures Against Criminal Infiltration in public contracts* (CAPACI).

Negli allegati sono riportate brevi note sulle attività, svolte nel semestre in esame, dai gruppi di lavoro che partecipano alla progettazione del MIP.

La Relazione fa seguito alle analoghe Relazioni semestrali presentate a partire dal 2003 al Comitato e da questo approvate e inviate alle Camere.

### 1. IL SISTEMA MONITORAGGIO INVESTIMENTI PUBBLICI (MIP)

Il Sistema MIP, operante presso il CIPE ai sensi della richiamata legge n. 144/1999, articolo 1, comma 5, ha le finalità di:

- supportare il CIPE nell'attività di programmazione degli investimenti pubblici fornendo informazioni tempestive e affidabili sull'avanzamento procedurale, finanziario e fisico della "spesa per lo sviluppo";
- contenere i costi dei vari sistemi di monitoraggio dei progetti d'investimento pubblico, ridurre le possibilità di errore nella raccolta delle informazioni e semplificare l'attività amministrativa collegata a tale raccolta.

La spesa per lo sviluppo è articolata per settori progettuali: opere pubbliche, incentivi alle imprese, contributi a privati per la ricostruzione a seguito di calamità naturali o per

*voucher* formativi, progetti di formazione o di ricerca, partecipazioni azionarie. I singoli progetti che rientrano in tali settori costituiscono le unità di rilevazione della spesa per lo sviluppo comuni a tutti i principali sistemi di monitoraggio, quali: il sistema del Ministero dell'economia e delle finanze per i fondi comunitari; il sistema del Ministero dello sviluppo economico per gli incentivi alle imprese e per le risorse aggiuntive per le aree sottoutilizzate; il sistema del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per le opere della cosiddetta Legge Obiettivo.

I criteri fondanti del sistema MIP sono stati definiti in un documento progettuale approvato dal CIPE con la delibera n. 25/2004, previa intesa della Conferenza Unificata Stato, Regioni e Autonomie locali. In coerenza con tale documento, la progettazione del MIP si è basata sui seguenti principi:

- individuazione, per ogni settore progettuale, del set minimo di informazioni necessario e sufficiente a seguire l'evoluzione in tempo reale di ogni progetto rientrante in quel settore. Per meglio identificare il set minimo di informazioni, è stato definito un glossario particolareggiato di ausilio anche ai sistemi di monitoraggio curati dalle Amministrazioni citate in precedenza;
- utilizzo, al fine dell'acquisizione tempestiva delle suddette informazioni, di strumenti avanzati per il dialogo continuo fra sistemi informatici degli Enti responsabili dei progetti d'investimento<sup>1</sup>. Ciò consente di non ripetere l'inserimento dei dati nei diversi sistemi di monitoraggio e riduce le possibilità di errore;
- generazione di informazioni di sintesi chiare e significative, comprensibili anche ai non addetti ai lavori.

La progettazione del sistema è stata avviata nel 2007 a partire dal settore dei lavori pubblici (come previsto dalla delibera CIPE n. 151/2006) ed è proseguita successivamente con i settori: incentivi, ricerca, formazione e contributi ai privati. Per quanto riguarda il settore lavori pubblici, il progetto è completato; è a regime l'acquisizione dei dati dal sistema informativo di ANAS e del Consorzio Venezia Nuova e si stanno finalizzando le procedure di acquisizione dei dati di RFI. Gli altri settori sono in avanzata fase di progettazione.

In ottemperanza a quanto disposto dalla predetta delibera CIPE, per la progettazione del MIP sono stati organizzati specifici gruppi di lavoro fra gli Uffici del DIPE e quelli di altre Amministrazioni.

---

<sup>1</sup> Fra tali strumenti, si segnala la cooperazione applicativa che consente l'interscambio automatico di informazioni fra sistemi informativi di proprietà di Enti diversi.

## **2. IL CODICE UNICO DI PROGETTO (CUP)**

Il sistema MIP si basa sul CUP, codice alfanumerico a 15 posizioni, collegato in modo biunivoco a ogni progetto d'investimento pubblico. Si può equiparare la funzione del CUP nel sistema MIP a quella svolta dal codice fiscale nel sistema tributario. A ogni CUP è associato un corredo informativo relativo al progetto d'investimento, che fornisce informazioni su: Ente responsabile, descrizione, localizzazione, costo, finanziamento pubblico previsto al momento della decisione amministrativa di realizzare il progetto stesso.

Il DIPE cura la gestione delle due banche dati CUP: la prima relativa ai singoli progetti d'investimento; la seconda relativa agli Enti responsabili della realizzazione dei progetti (definiti nel sistema "soggetti") e ai loro funzionari accreditati all'accesso al sistema (definiti nel sistema "utenti").

Si ricorda che la richiesta del CUP per progetti di investimento pubblico è obbligatoria ai sensi della legge n. 3/2003.

Nella Relazione sono sinteticamente presentate le attività svolte nel secondo semestre 2011 dalla Struttura di supporto CUP, operante presso il DIPE come previsto dalle delibere CIPE n. 143/2002 e n. 25/2004.

## **3. IL COLLEGAMENTO FRA I SISTEMI SIOPE E MIP/CUP**

Dal 2008 è operativo il collegamento fra le banche dati CUP e il Sistema Informativo sulle Operazioni degli Enti Pubblici (SIOPE) operante presso la Ragioneria Generale dello Stato e relativo ai movimenti finanziari delle Amministrazioni pubbliche. Tale collegamento consente, fra l'altro, di conoscere in tempo reale l'evoluzione della spesa per ogni progetto d'investimento realizzato dalle Amministrazioni in tutti i casi in cui le stesse compilino il campo CUP presente nei mandati di pagamento (come previsto da numerose delibere CIPE).

A fine dicembre 2011, il flusso informativo ricevuto da SIOPE comprendeva oltre 240.000 mandati di pagamento.

## **4. IL PROGETTO CAPACI**

Il CUP è utilizzato – oltre che per il funzionamento del MIP - anche per altre finalità di monitoraggio della spesa pubblica per lo sviluppo e, in particolare, per contribuire al contrasto delle infiltrazioni della criminalità organizzata. Fra tali finalità, si ricordano:

- la tracciabilità della spesa pubblica a fini antimafia e antiriciclaggio *ex lege* n. 136/2010 e s.m.i.,

- l'applicazione delle Linee guida per la ricostruzione dell'Abruzzo, emanate dal Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere (CCASGO);
- il monitoraggio finanziario delle grandi opere, di cui il progetto CAPACI, cofinanziato dall'Unione europea, rappresenta il primo esperimento.

In merito a quest'ultimo punto, a partire dal 2009, sulla base di direttive formulate dal CIPE, il DIPE ha avviato la progettazione del monitoraggio finanziario previsto, per le infrastrutture strategiche, dall'art. 176 del decreto-legislativo 163/2006 e s.m.i. (codice dei contratti) ai fini del contrasto alla criminalità organizzata, individuando quale oggetto della sperimentazione una parte della tratta T5 della Metro C di Roma ed estendendo poi la sperimentazione anche alla variante di Cannitello, opera propedeutica alla realizzazione del ponte sullo Stretto di Messina.

Il modello utilizzato per la sperimentazione si basa sull'utilizzo del CUP, sulla previsione di conti correnti dedicati in modo esclusivo all'opera e di bonifici *online*, consentendo la rilevazione giornaliera dei dati su erogazioni/pagamenti e il monitoraggio, con limitate eccezioni, dei flussi finanziari che si attivano lungo tutta la filiera delle imprese interessate dall'esecuzione dell'opera (si veda il successivo paragrafo C e, in particolare, le figure 1, 2, 3 e 4).

Le attività svolte e i risultati ottenuti sono stati utilizzati per l'elaborazione, a metà 2011, del predetto progetto CAPACI, predisposto dal DIPE, con il supporto del FORMEZ, congiuntamente al Ministero dell'interno e al Consorzio CBI dell'ABI. Il progetto è stato cofinanziato dalla Commissione europea nell'ambito di un programma di contrasto alla criminalità organizzata, indubbio riconoscimento della validità della sperimentazione giudicata estendibile ad altri Paesi europei.

## **5. PROPOSTE CONCLUSIVE**

Si propone:

- la predisposizione da parte del DIPE di un programma triennale dei lavori che valuti le esigenze finanziarie e professionali per il completamento del sistema MIP e per l'individuazione delle azioni necessarie ad un'estensione del sistema presso altri Enti (quali, ad esempio, le Regioni, le Autorità portuali, i principali Comuni italiani);
- l'attivazione di un tavolo di lavoro fra le Amministrazioni centrali e regionali titolari di sistemi di monitoraggio, per l'elaborazione di proposte di razionalizzazione dei sistemi stessi, con l'obiettivo della semplificazione amministrativa e del contenimento dei costi di progettazione e gestione.

## A. IL SISTEMA CUP

Tab. 1 - Variazioni rispetto al 1° semestre 2011

<b>Banche dati CUP</b>			
<b>Natura progetto</b>	<b>Numero progetti (attivi o chiusi)</b>		
	I sem. 2011	II sem. 2011	Incremento
Lavori pubblici	448.767	501.871	53.104
Acquisto o realizzazione di servizi	268.545	334.606	66.061
Contributi (non ad unità produttive)	245.171	299.976	54.805
Incentivi	284.669	289.138	4.469
Acquisto di beni	71.386	91.185	19.799
Acquisto di partecipazioni	297	385	88
<b>Totale</b>	<b>1.318.835</b>	<b>1.517.161</b>	<b>198.326</b>

<b>Soggetti e utenti</b>	<b>Numero accreditati al sistema</b>		
	I sem. 2011	II sem. 2011	Incremento
Soggetti	20.090	20.702	612
Utenti	48.051	57.687	9.636

<b>Dati provenienti da SIOPE</b>			
<b>Campo CUP compilato</b>	<b>Numero mandati</b>		
	I sem. 2011	II sem. 2011	Incremento
Corretto	99.181	192.501	93.320
Errato ma correggibile	7.463	14.709	7.246
<i>Subtotale (corretti e correggibili)</i>	<i>106.644</i>	<i>207.210</i>	<i>100.566</i>
Non correggibile	23.350	38.912	15.562
<b>Totale</b>	<b>129.994</b>	<b>246.122</b>	<b>116.128</b>

Fonte: elaborazione della Struttura di supporto CUP

## A.1. LA BANCA DATI PROGETTI AL 31 DICEMBRE 2011

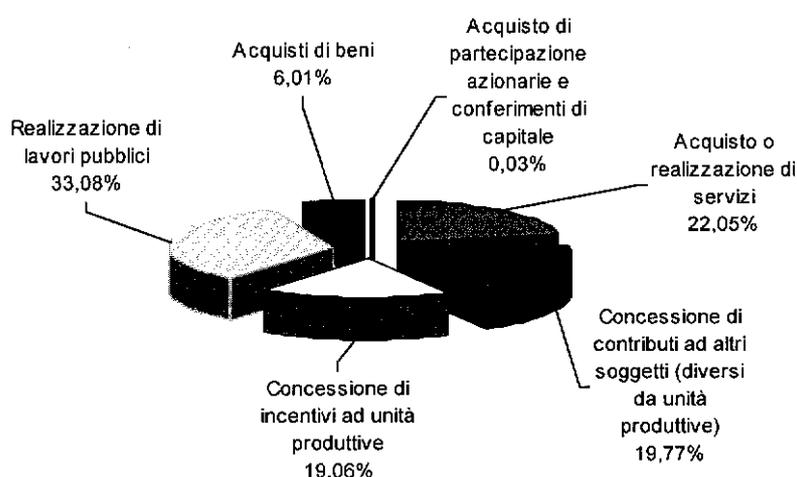
### Situazione

Nell'ultimo semestre il numero di progetti (attivi o chiusi<sup>2</sup>) presenti in banca dati è cresciuto da 1.320.000 a 1.520.000 progetti circa (+ 15 per cento), di cui:

- il 33 per cento è costituito da lavori pubblici;
- percentuali comprese tra il 22 e il 19 per cento sono rappresentate da progetti classificati nelle nature "acquisto o realizzazione di servizi", "concessione di contributi a soggetti diversi da unità produttive" e "concessione di incentivi a unità produttive".

Tale ripartizione per natura è mostrata nel grafico e nella tabella seguenti.

**Grafico 1 – Ripartizione progetti per natura**



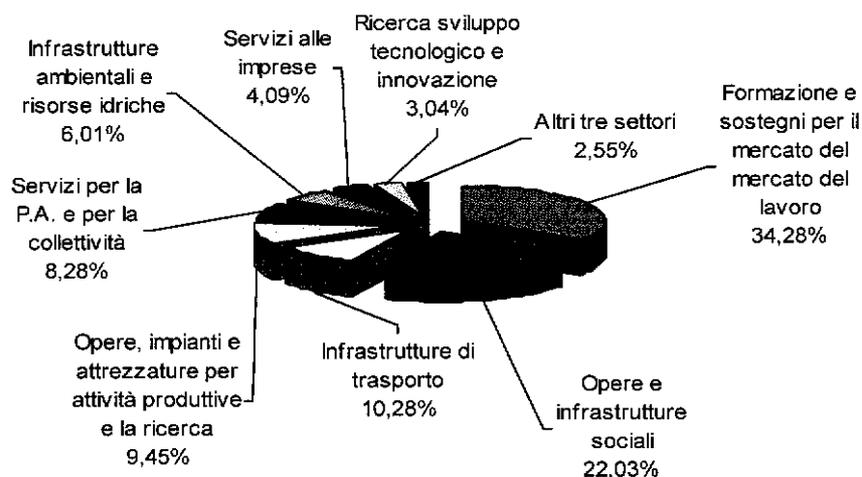
Natura	n. progetti	
	v.a.	%
Realizzazione di lavori pubblici	501.871	33,08
Acquisto o realizzazione di servizi	334.606	22,05
Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)	299.976	19,77
Concessione di incentivi ad unità produttive	289.138	19,06
Acquisti di beni	91.185	6,01
Acquisto di partecipazione azionarie e conferimenti di capitale	385	0,03
<b>Totale</b>	<b>1.517.161</b>	<b>100,00</b>

Fonte: elaborazione della Struttura di supporto CUP

<sup>2</sup> La banca dati comprende anche le informazioni relative a progetti che gli utenti hanno "revocato" o "cancellato": in questa nota si dà conto solo dei progetti "attivi" o "chiusi", trascurando quelli "cancellati" (per un totale di 16.956 progetti) o "revocati" (20.984 progetti).

La ripartizione dei progetti per settore è esposta nel grafico 2 e nella tabella seguente: i settori con maggior numero di progetti sono quelli relativi alla formazione (34 per cento), alle opere e infrastrutture sociali (cioè abitazioni, uffici, ospedali, scuole, ecc., 22 per cento) e alle infrastrutture di trasporto (10 per cento).

**Grafico 2 – Ripartizione dei progetti per settore**



Settore	n. progetti	
	v.a.	%
Formazione e sostegni per il mercato del lavoro	520.075	34,28
Opere e infrastrutture sociali	334.188	22,03
Infrastrutture di trasporto	155.954	10,28
Opere, impianti e attrezzature per attività produttive e la ricerca	143.380	9,45
Servizi per la P.A. e per la collettività	125.562	8,28
Infrastrutture ambientali e risorse idriche	91.118	6,01
Servizi alle imprese	62.011	4,09
Ricerca sviluppo tecnologico e innovazione	46.193	3,04
Altri settori (3)	38.680	2,55
<b>Totale</b>	<b>1.517.161</b>	<b>100,00</b>

Fonte: elaborazione della Struttura di supporto CUP

La tabella 2 evidenzia i progetti ripartiti per Regione, indicando anche quelli "chiusi" (ovvero completati). Circa un quarto dei progetti registrati fa capo a Enti localizzati in Lombardia: seguono la Sicilia con il 9 per cento, la Campania e la Toscana con il 7 per cento, il Friuli Venezia Giulia e il Piemonte con il 6 per cento. La quota di progetti "chiusi" appare significativamente sottostimata.<sup>3</sup>

**Tab. 2 – Ripartizione dei progetti per Regione**

Regione	n. progetti		stato progetti	
	v.a.	%	attivo	chiuso
Lombardia	349.032	23,01	306.437	42.595
Sicilia	137.143	9,04	125.669	11.474
Campania	105.513	6,95	95.116	10.397
Toscana	102.104	6,73	90.140	11.964
Friuli Venezia Giulia	87.523	5,77	73.712	13.811
Piemonte	87.362	5,76	78.862	8.500
Veneto	81.012	5,34	66.329	14.683
Emilia Romagna	78.966	5,20	63.616	15.350
Puglia	77.995	5,14	71.015	6.980
Lazio	72.949	4,81	69.673	3.276
Abruzzo	63.229	4,17	61.152	2.077
Calabria	55.408	3,65	50.073	5.335
Sardegna	44.019	2,90	39.300	4.719
Liguria	34.587	2,28	29.061	5.526
Marche	35.431	2,34	31.461	3.970
Umbria	29.052	1,91	24.272	4.780
Basilicata	19.339	1,27	17.770	1.569
Provincia Autonoma Trento	15.376	1,01	14.699	677
Valle d'Aosta	14.007	0,92	10.936	3.071
Provincia Autonoma Bolzano	10.162	0,67	9.843	319
Molise	9.768	0,64	8.666	1.102
Trentino Alto Adige	718	0,05	646	72
Multiregionale	4.340	0,29	4.222	118
Esteri	2.126	0,14	1.877	249
<b>Totale</b>	<b>1.517.161</b>	<b>100,00</b>	<b>1.344.547</b>	<b>172.614</b>
<i>Composizione %</i>		<i>100</i>	<i>88,6</i>	<i>11,4</i>

Fonte: elaborazione della Struttura di supporto CUP

<sup>3</sup> In attesa che sia operativo il sistema MIP, spetta all'utente segnalare alla banca dati CUP il completamento del progetto.

## L'evoluzione del numero di progetti

L'evoluzione della banca dati progetti può essere analizzata:

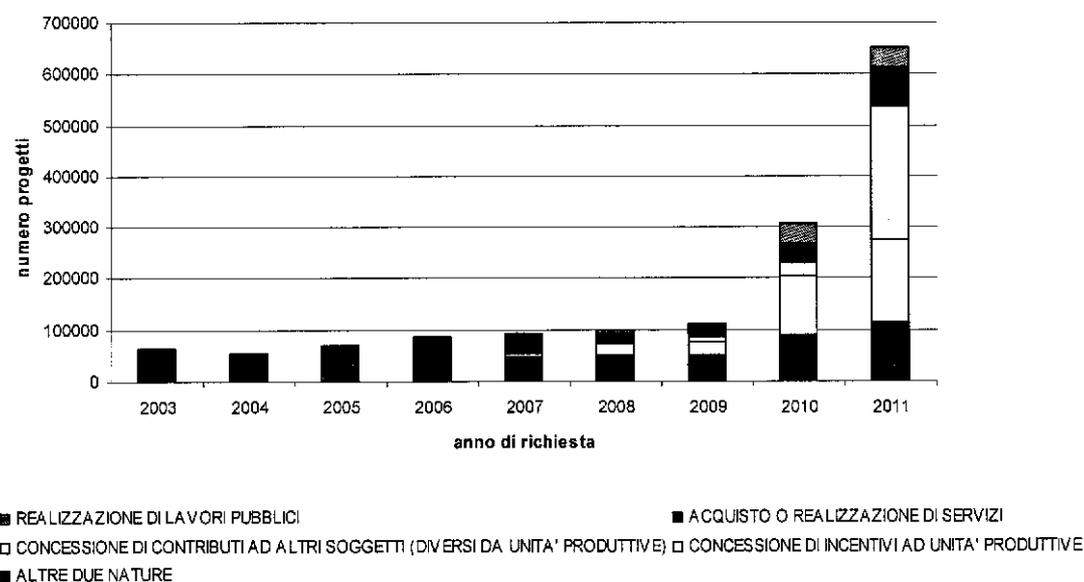
- per anno di decisione, cioè in funzione dell'anno in cui il soggetto responsabile decide di attuare il progetto,
- per periodo di registrazione del progetto nella banca dati, cioè in base al giorno in cui il soggetto responsabile richiede il CUP.

La prima analisi mette in evidenza essenzialmente l'evoluzione temporale delle decisioni di programmazione del soggetto in questione e del sistema Italia nelle varie possibili aggregazioni (per area, per natura, per periodo, ecc.), mentre la seconda dipende dalla sollecitudine del Soggetto responsabile nella richiesta del codice.

Le due analisi evidenziano una forte sfasatura fra il momento della decisione di attuare il progetto e quello della richiesta del CUP: questa sfasatura è mostrata nei prospetti seguenti, da cui si evince anche l'incremento del numero di progetti presenti nella banca dati nei vari anni in base alle due diverse chiavi di lettura (anno di decisione e anno di richiesta del codice): i dati sono ripartiti per natura del progetto.

Nel successivo grafico 3 è evidenziato il numero di progetti richiesti per anno, dal 2003 al 2011.

**Grafico 3 – Ripartizione dei progetti per anno di richiesta**



Natura	anno di richiesta									
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	
Realizzazione di lavori pubblici	27.613	30.206	48.883	49.441	47.398	48.971	48.277	87.226	113.856	
Acquisto o realizzazione di servizi	267	810	1.238	2.482	5.717	21.291	27.024	116.739	159.038	
Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da attività produttive)	-	179	67	23	897	1.487	9.241	24.560	263.522	
Concessione di incentivi ad unità produttive	34.537	20.326	15.328	31.254	34.956	18.486	21.271	37.648	75.332	
Altre due nature	106	605	1.454	1.933	1.933	6.244	2.813	38.800	37.682	
<b>totale v.a.</b>	<b>62.523</b>	<b>52.126</b>	<b>66.970</b>	<b>85.133</b>	<b>90.901</b>	<b>96.479</b>	<b>108.626</b>	<b>304.973</b>	<b>649.430</b>	
<i>composizione %</i>	<i>4,1</i>	<i>3,4</i>	<i>4,4</i>	<i>5,6</i>	<i>6,0</i>	<i>6,4</i>	<i>7,2</i>	<i>20,1</i>	<i>42,8</i>	

Fonte: elaborazione della Struttura di supporto CUP

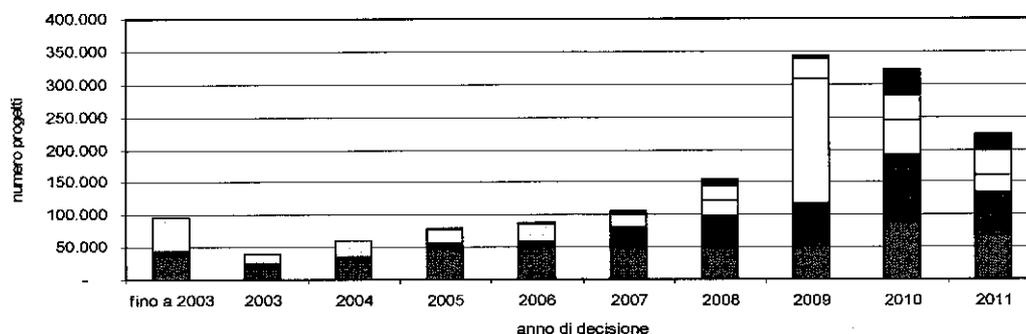
Si conferma, come già segnalato nelle precedenti Relazioni, il forte incremento della richiesta di codici a partire dalla seconda metà del 2010: questa evoluzione è dovuta alla crescente diffusione di sistemi massivi di richiesta dei codici e, in parte forse più rilevante, all'entrata in vigore della legge 136/2010<sup>4</sup>.

Si può poi osservare che, pur restando predominanti i lavori pubblici, crescono in modo significativo i progetti classificati nelle nature "acquisto o realizzazione di servizi" e "concessione di contributi ad altri soggetti"; si mantengono inoltre rilevanti i progetti di "incentivi a unità produttive".

Di seguito è presentata l'evoluzione dei progetti per anno di decisione, cioè in base all'anno in cui il soggetto responsabile ha deciso di realizzare l'opera. Per omogeneità, anche in questo caso i progetti sono ripartiti per natura. Mentre per anno di richiesta i CUP sono concentrati su 2010 e, essenzialmente, 2011, per anno di decisione l'anno più significativo è il 2009, seguito dal 2010 e poi dal 2011.

<sup>4</sup> Questa legge ha previsto l'utilizzo del CUP per la tracciabilità della spesa pubblica a fini antimafia e antiriciclaggio.

**Grafico 4 – Ripartizione dei progetti per anno di decisione**



- ACQUISTO DI PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI DI CAPITALE
- ACQUISTO DI BENI
- INCENTIVI A UNITÀ PRODUTTIVE
- CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DA UNITÀ PRODUTTIVE)
- ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI
- REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI

Natura	anno di decisione									
	fino al 2003	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Realizzazione di lavori pubblici	38.086	21.366	32.399	7.731	51.206	48.761	50.651	53.384	88.280	69.988
Acquisto o realizzazione di servizi	3.728	3.378	3.094	6.614	6.033	31.492	47.487	64.827	104.904	63.049
Contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)	1.633	914	1.121	1.243	1.375	2.436	23.669	189.256	51.154	27.175
Incentivi a unità produttive	52.767	14.187	23.105	22.107	26.896	17.766	22.669	32.814	39.004	37.823
Acquisto di beni	552	374	757	1.649	1.930	6.405	10.464	4.188	38.108	26.758
Acquisto di partecipazioni azionarie e conferimenti di capitale	4	11	49	34	35	22	31	32	63	104
<b>totale v.a.</b>	<b>96.779</b>	<b>40.230</b>	<b>60.525</b>	<b>79.378</b>	<b>87.475</b>	<b>106.882</b>	<b>154.971</b>	<b>344.501</b>	<b>321.523</b>	<b>224.895</b>
<i>composizione %</i>	<i>6,4</i>	<i>2,7</i>	<i>4</i>	<i>5,2</i>	<i>5,8</i>	<i>7</i>	<i>10,2</i>	<i>22,7</i>	<i>21,2</i>	<i>14,8</i>

Fonte: elaborazione della Struttura di supporto CUP

## A.2. LA BANCA DATI SOGGETTI AL 31 DICEMBRE 2011

Questa banca dati comprende quasi 21.000 soggetti<sup>5</sup> registrati e oltre 56.000 utenti (erano rispettivamente oltre 20.000 e oltre 48.000 a fine giugno 2011, e poco più di 16.000 e di 38.000 a fine dicembre 2010).

Nel prospetto seguente è evidenziata la ripartizione di soggetti e utenti per Regione dell'utente<sup>6</sup>, con evidenza delle Regioni che hanno almeno il 5 per cento del totale dei soggetti. Nelle prime 8 Regioni è localizzato il 70 per cento dei soggetti e il 66 per cento degli utenti, analogamente a quanto registrato nelle precedenti Relazioni.

Tab. 3 – Ripartizione dei soggetti e degli utenti registrati per Regione

Regione	Soggetti registrati		Utenti registrati	
	v.a.	%	v.a.	%
Lombardia	3.118	14,88	7.486	13,30
Campania	2.295	10,95	5.246	9,32
Sicilia	1.991	9,50	5.135	9,12
Piemonte	1.869	8,92	4.283	7,61
Puglia	1.595	7,61	3.657	6,50
Veneto	1.499	7,15	3.643	6,47
Calabria	1.265	6,04	2.614	4,64
Lazio	1.124	5,36	5.147	9,15
Emilia Romagna	969	4,62	3.531	6,27
Toscana	782	3,73	3.046	5,41
Sardegna	672	3,21	2.284	4,06
Abruzzo	584	2,79	1.510	2,68
Friuli Venezia Giulia	520	2,48	1.697	3,02
Marche	499	2,38	1.430	2,54
Liguria	459	2,19	1.430	2,54
Provincia Autonoma di Trento	453	2,16	982	1,74
Provincia Autonoma di Bolzano	279	1,33	605	1,07
Molise	277	1,32	579	1,03
Basilicata	240	1,15	733	1,30
Umbria	238	1,14	773	1,37
Valle D'Aosta	226	1,08	471	0,84
<b>Totale</b>	<b>20.954</b>	<b>100,00</b>	<b>56.282</b>	<b>100,00</b>

Fonte: elaborazione della Struttura di supporto CUP

<sup>5</sup> I "soggetti" sono gli enti, pubblici o privati, responsabili di un progetto di investimento pubblico; gli "utenti" sono i loro funzionari incaricati di chiedere i codici.

<sup>6</sup> La ripartizione per Regione del soggetto falserebbe la localizzazione degli utenti facenti capo a soggetti centralizzati (esempio: Ministeri) ma operativi in Regioni diverse.

### A.3. LE ATTIVITÀ DELLA STRUTTURA DI SUPPORTO CUP

Anche nel secondo semestre 2011 la Struttura è stata impegnata essenzialmente nelle seguenti attività:

- a. supporto agli utenti;
- b. correzione dei corredi informativi;
- c. miglioramenti degli applicativi informatici;
- d. predisposizione del *budget* e controlli amministrativi.

In merito al punto a, gli impegni maggiori hanno riguardato le fasi di registrazione di nuovi soggetti e di richiesta dei codici, svolte con l'aiuto dell'*help desk* dedicato. Particolare attenzione è prestata alla gestione del sito MIP/CUP ([www.cipecomitato.it/it/in\\_primo\\_piano/mip\\_cup](http://www.cipecomitato.it/it/in_primo_piano/mip_cup)).

E' crescente la richiesta di autorizzazioni all'uso di procedure *batch* e *web services*<sup>7</sup>: per entrambe occorre attivare una fase di abilitazione dell'utente, a cura della Struttura.

L'attività di correzione dei corredi informativi, punto b, serve a consentire al CUP di svolgere efficacemente il suo servizio per il sistema di monitoraggio MIP: l'intervento è, ad esempio, necessario se le classificazioni non sono usate correttamente dai vari utenti, o in modo omogeneo fra di loro, o le descrizioni non permettono di capire con immediatezza in cosa consista il progetto o di distinguere un progetto da un altro simile.

Risulta poi sempre più spesso necessario intervenire con miglioramenti agli applicativi informatici, punto c, utilizzati per far funzionare le banche dati e i sistemi di interrogazione.

---

<sup>7</sup> I rapporti con il sistema CUP possono essere tenuti dall'utente con:

- procedure *on line*, collegandosi via internet al sito CIPE per chiedere un CUP per volta;
- procedure *batch*, che consentono la richiesta di un rilevante numero di codici attivando un dialogo fra il sistema informatico dell'utente e la banca dati CUP;
- ricorso a *web services*, che consentono la richiesta di un codice per volta attivando un dialogo fra il sistema informatico dell'utente e la banca dati CUP.

#### A.4. I CONTRIBUTI AI PRIVATI DECISI DAI COMUNI DELL'AREA DEL SISMA DEL 2009 IN ABRUZZO

Nella tabella 4 sono riportati alcuni dati desunti dai corredi informativi dei progetti registrati in banca dati CUP, al 25 ottobre 2011<sup>8</sup>, con le seguenti caratteristiche:

- natura: concessione di contributi a privati;
- categoria: ricostruzioni per calamità naturali;
- soggetti responsabili: Comuni interessati alla ricostruzione post sisma;
- anno di decisione: successivo o eguale a 2009;
- data di richiesta del codice: successiva al 6 aprile 2009.

Interrogando la banca dati progetti con questi criteri, si ottiene l'insieme dei progetti costituiti da contributi dati dai Comuni ai privati per la ricostruzione post sisma del 2009.

Questa interrogazione è resa possibile dal fatto che si dispone dei dati analitici relativi a ciascun progetto, grazie ai corredi informativi comunicati dall'utente all'atto della richiesta del CUP.

Nella tabella seguente è evidenziata la distribuzione dei progetti per anno di decisione.

Tab. 4 – Ripartizione dei progetti per anno di decisione (importi in '000 euro)

Contributi ai privati decisi dai Comuni	Totale	Anno di decisione		
		2009	2010	2011
Numero dei progetti	29.125	3.595	17.611	7.919
Costo totale	1.181.506	53.946	659.426	468.134
Finanziamento totale	1.160.698	52.774	649.911	458.013
% progetti	100,0	12,3	60,5	27,2
costo per progetto	41	15	37	59

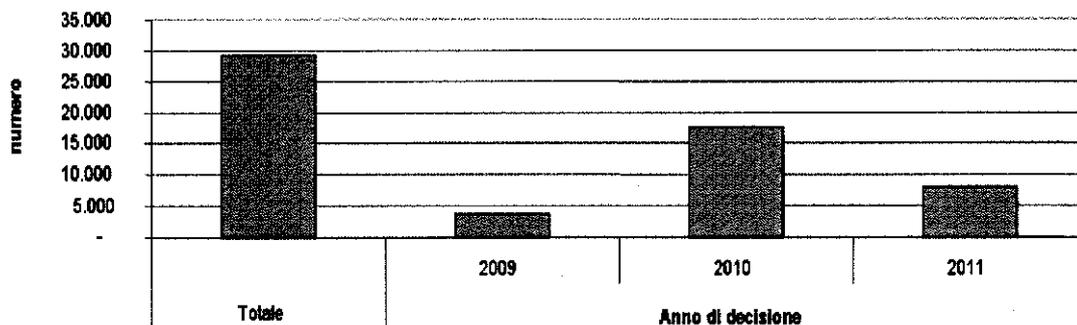
Fonte: elaborazione della Struttura di supporto CUP

Si tratta di circa 30.000 progetti, per un costo complessivo di circa 1,2 miliardi di euro e finanziamento pubblico molto prossimo al costo. Il 60 per cento dei progetti risulta deciso nel 2010; il costo medio evidenzia un *trend* di forte incremento, dai 15.000 euro per progetto del 2009 ai 59.000 del 2011, con una media di 41.000.

<sup>8</sup> Si utilizzano dati già predisposti per un'attività di correzione dei corredi informativi in atto con i Comuni interessati.

I grafici seguenti possono aiutare nella lettura dei dati: il primo evidenzia la distribuzione dei progetti per anno di decisione.

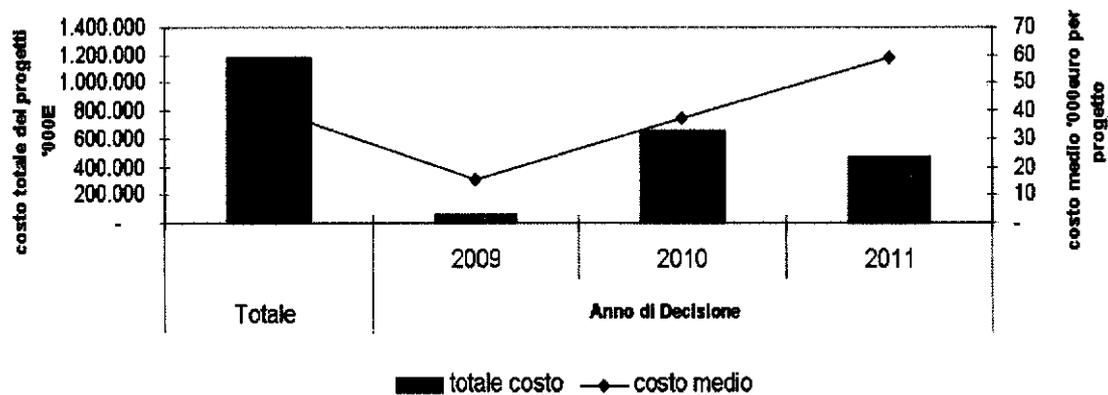
**Grafico 5 – Numero di progetti per contributi ai privati in Abruzzo**



Fonte: elaborazione della Struttura di supporto CUP

Il secondo grafico mostra, sempre per anno di decisione, l'evoluzione del costo totale e del costo medio per intervento. Risulta evidente il *trend* crescente del costo medio per intervento.

**Grafico 6 – Costo dei progetti**



Fonte: elaborazione della Struttura di supporto CUP

#### A.5. IL FLUSSO DEI MANDATI SIOPE CON CAMPO CUP COMPILATO

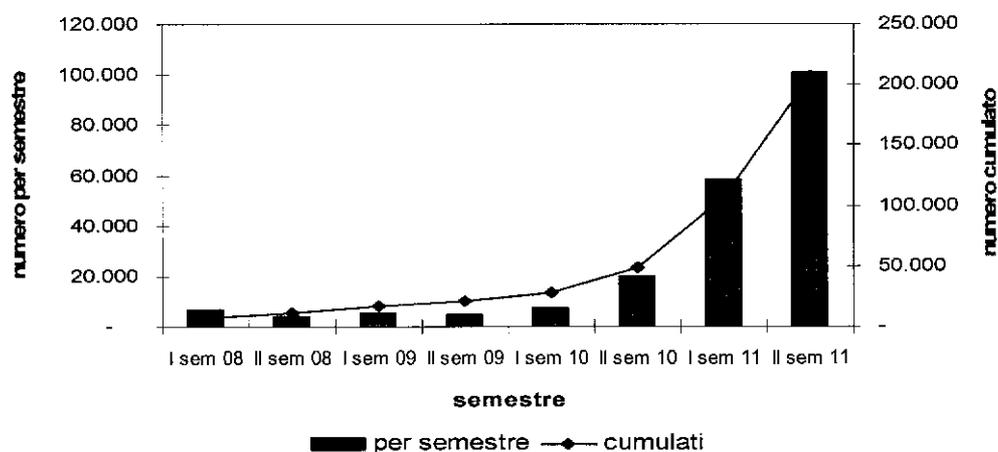
Il totale dei mandati con campo CUP, comunque compilato<sup>9</sup>, al 31 dicembre 2011 è pari a oltre 246.000, con un rilevante incremento rispetto al valore della fine di giugno 2011, 130.000 (+89 per cento).

Come già accennato nelle due ultime relazioni, questo incremento è riconducibile in gran parte agli effetti dell'entrata in vigore della citata legge 136/2010, che prevede l'uso del CUP per la tracciabilità - a fini antimafia e antiriciclaggio - dei flussi finanziari che costituiscono la spesa pubblica per lo sviluppo.

I grafici seguenti presentano l'evoluzione del numero dei mandati con campo CUP compilato correttamente, consentendo di cogliere facilmente le caratteristiche di base dell'evoluzione in atto.

Il primo grafico evidenzia i totali dei mandati emessi per semestre (barre, da leggere sulla scala di sinistra) e cumulati (linea continua, da leggere sulla scala di destra).

Grafico 7 – Numero di mandati con campo CUP corretto

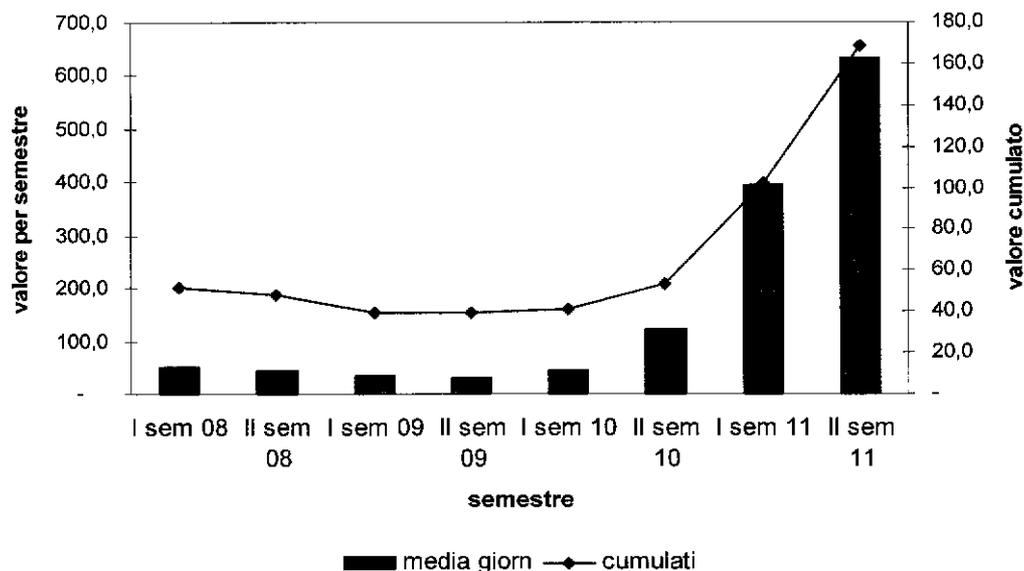


Fonte: elaborazione della Struttura di supporto CUP

<sup>9</sup> Il campo CUP è in gran parte dei casi, 78 per cento, compilato correttamente; in qualche caso il codice non è scritto correttamente (cifre invertite, mancanza di uno 0, ecc), ma il valore è "correggibile", nel senso che si può risalire al CUP valido; in altri casi il campo è compilato in modo "non correggibile", e non si può risalire a un CUP valido. I grafici riportati sono relativi ai mandati con campo CUP compilato correttamente.

Il grafico 8 mostra l'evoluzione per semestre delle medie giornaliere di emissione dei mandati.

**Grafico 8 – Media giornaliera di emissione dei mandati**



Fonte: elaborazione della Struttura di supporto CUP

Entrambi i grafici confermano il forte incremento registrato – dal secondo semestre 2010 in poi - nel flusso di mandati con campo CUP compilato correttamente, sia come totali sia come media giornaliera.

Nel prospetto che si allega alla fine della presente relazione (cfr. “Allegato – Evoluzione del flusso da SIOPE verso Sistema MIP-CUP) è riportata l'evoluzione della banca dati - per tutti mandati, comunque sia compilato il campo CUP - a partire dal I semestre 2008, con i dati sia per semestre sia cumulati.

Anche tale prospetto conferma, ovviamente, il forte *trend* di aumento dei mandati con campo CUP compilato, con inizio nel II semestre 2010: fino al 30 giugno 2010, la media giornaliera dei mandati era dell'ordine di 40: nel II semestre 2010 diviene 121, nel I semestre 2011 è 395 e nel II semestre 631, portando a circa 170 mandati/giorno la media valutata dall'inizio della rilevazione.

E' anche confermato il miglioramento della qualità delle registrazioni, già segnalato nelle precedenti relazioni: i mandati con campo CUP compilato in modo non correggibile sono passati, sul totale dei mandati emessi, dal 27 per cento del I semestre 2008 al 13 per cento attuale.

## **B. IL SISTEMA MIP**

### **B.1. INTRODUZIONE**

La progettazione del sistema MIP prevede tre diverse fasi:

- fase a) identificazione del set minimo di informazioni con cui seguire l'evoluzione di ogni progetto, set minimo specifico per ciascuna tipologia di progetto (lavori pubblici, ricerca, incentivi ecc) e costituito da informazioni certamente disponibili presso il soggetto realizzatore;
- fase b) messa a punto delle modalità e degli applicativi informatici necessari allo scambio dei dati fra sistema informativo del soggetto e sistema MIP, e test degli applicativi stessi;
- fase c) attivazione del MIP sul territorio.

La progettazione avviene con la collaborazione di diversi Enti, con cui sono stati firmati dal DIPE specifici protocolli, in base ai quali sono stati costituiti dei gruppi di lavoro cui detti Enti partecipano insieme alla Struttura di supporto CUP.

Sono stati firmati protocolli con i Ministeri dell'economia e delle finanze, dello sviluppo economico, delle infrastrutture e dei trasporti, dell'ambiente; con le Regioni Lombardia, Emilia Romagna, Lazio, Molise e Basilicata; con la Provincia di Milano; con il Comune di Bologna; con ANAS (rientra in uno dei protocolli firmati con il MIT), RFI (rientra in uno dei protocolli firmati con il MIT), Università di Roma Tor Vergata, CNR e INGV. I testi sono pubblicati sul sito MIP/CUP.

La situazione di fine dicembre 2011 può essere così sintetizzata:

- settore lavori pubblici: completata la fase a), si sta realizzando la fase b) (con ANAS, RFI e Consorzio Venezia Nuova);
- settore incentivi alle unità produttive: molto avanzata la fase a) con il Ministero dello sviluppo economico, e con alcuni Comuni impegnati nella ricostruzione post sisma del 2009 in Abruzzo<sup>10</sup>; la regione Emilia Romagna sta valutando la possibilità di estendere a questo settore la collaborazione già in atto per i lavori pubblici;
- settore ricerca: in corso la fase a), con l'Università di Roma Tor Vergata e la collaborazione di altre Università del Lazio, con il CNR e con l'Istituto Nazionale di Geofisica e di Vulcanologia;
- settore formazione: in corso la fase a), con l'Università di Roma Tor Vergata, e la collaborazione di altre Università del Lazio; anche per la formazione, la Regione

---

<sup>10</sup> Il relativo protocollo non è stato ancora firmato.

Emilia Romagna sta valutando la possibilità di estendere la collaborazione già in atto per i lavori pubblici;

- settore contributi ai privati: in corso la fase a) con alcuni Comuni impegnati nella ricostruzione post sisma del 2009 in Abruzzo.

## **B.2. ATTIVITÀ SVOLTE NEL II SEMESTRE 2011**

Come ricordato in occasione delle precedenti relazioni, l'obiettivo essenziale delle attività di progettazione del sistema MIP - fase a) - è l'identificazione e la successiva verifica

- delle informazioni<sup>11</sup> che alimenteranno il sistema MIP;
- degli eventi che ne determinano la comunicazione;
- della struttura delle informazioni (cioè, essenzialmente, i dati che le costituiscono);
- delle fonti;
- dei criteri e degli strumenti per l'utilizzazione e la diffusione di dette informazioni.

Per il sistema MIP – settore lavori pubblici – la fase a) è stata completata e si sta procedendo nella fase b) con ANAS, Consorzio Venezia Nuova e RFI.

In particolare, per RFI e per il MO.S.E. si è individuato uno specifico e particolare tipo di CUP (chiamato CUPino), utile a consentire di seguire l'evoluzione di progetti, particolarmente complessi, che sono finanziati e realizzati per "sottoprogetti": ogni sottoprogetto è identificato da uno specifico CUPino, mentre il progetto è caratterizzato da un CUP *standard*<sup>12</sup>. I relativi gruppi di lavoro hanno individuato le caratteristiche di questi sottoprogetti, le informazioni che costituiscono il corredo informativo necessario per la richiesta del codice nei due casi – CUP e CUPino - e il rapporto fra i suddetti CUPini e il CUP del progetto complessivo.

La situazione è a regime per il MO.S.E.; sono state completate le analisi con RFI, sia per gli investimenti (per i quali si useranno CUP e CUPini) che per gli interventi di manutenzione (per i quali si useranno solo i CUP), come meglio specificato nella relazione del gruppo di lavoro.

Anche in questo semestre l'impegno dei gruppi di lavoro, in genere, si è concentrato nella fase b), cioè sull'impostazione e sull'attivazione della sperimentazione della

---

<sup>11</sup> Di seguito si indica con "informazione" quanto deve essere comunicato al MIP in occasione di ogni "evento", e con "dato" il singolo componente dell'informazione, componenti riuniti e ordinati nel "tracciato".

<sup>12</sup> Il sistema consente l'immediata riconoscibilità del CUP cui si riferisce qualunque CUPino.

cooperazione applicativa e comunque della trasmissione dei dati con soluzioni informatiche avanzate.

Con un gruppo di lavoro, cui partecipano i rappresentanti di alcuni Comuni interessati dal sisma del 2009, è continuata l'attività di impostazione del MIP per il settore degli incentivi alle unità produttive, fase a). Come accennato, la Regione Emilia Romagna sta valutando la possibilità di estendere la sua partecipazione alla progettazione del MIP anche per questo settore.

Per il settore contributi a privati procede il lavoro relativo alla fase a), avviato con i rappresentanti di alcuni Comuni coinvolti nel terremoto di Abruzzo del 2009, e impegnati nella relativa attività di ricostruzione.

Per il settore ricerca si sta operando con i gruppi di lavoro ai quali partecipano l'Università di Roma Tor Vergata, il CNR e l'Istituto Nazionale di Geofisica e di Vulcanologia: si sta lavorando alla fase a) e nel semestre in corso dovrebbe iniziare la fase b).

Per il settore formazione si sta operando con il gruppo di lavoro cui partecipa l'Università di Roma Tor Vergata: si sta lavorando alla fase a) e nel semestre in corso dovrebbe iniziare la fase b). La Regione Emilia Romagna sta valutando la possibilità di estendere la sua partecipazione alla progettazione del MIP anche per questo settore.

Per quanto riguarda gli aspetti informatici, oltre alla gestione del sito del MIP<sup>13</sup>, è continuata l'attività di sviluppo e di messa a punto degli strumenti necessari per la trasmissione e la ricezione delle informazioni: dopo la predisposizione del tracciato informatico per il settore dei lavori pubblici e la realizzazione dei *web services* e degli applicativi necessari per attivare la cooperazione applicativa (fasi sostanzialmente completate nei semestri precedenti e già operative con ANAS e Consorzio Venezia Nuova), si sta procedendo al collaudo con RFI.

Nel semestre in corso dovrebbe essere collaudato un applicativo che consente il caricamento dei dati MIP via Internet, destinato a soggetti responsabili di pochi interventi, e finalizzato anche a soddisfare esigenze legate alla fase di progettazione del sistema MIP.

---

<sup>13</sup> Il sito è strutturato con una parte accessibile a tutti e una parte ad accesso controllato, riservato ai gruppi di lavoro interessati alla progettazione. Nella prima area sono riportati, oltre alla normativa di riferimento, i protocolli vigenti e le Relazioni semestrali al CIPE, dopo l'approvazione, mentre, nell'area ad accesso controllato, sono pubblicati i dati disponibili dei vari progetti, con le note "condivise" delle riunioni dei gruppi di lavoro.

## **SCHEDA - L'evoluzione del progetto MO.S.E.**

Per dare un esempio di elaborati che il sistema MIP può predisporre, di seguito sono presentate due tabelle (8 e 9) relative alla realizzazione del MO.S.E. aggiornate, l'una al 19 luglio 2011 e l'altra al 30 novembre 2011, con dati ricevuti dal sistema informativo del Consorzio Venezia Nuova.

I contenuti delle tabelle sono riportati anche in due grafici, che consentono di rendere più facilmente leggibili gli andamenti degli indici di avanzamento economico e finanziario nel periodo considerato.

Ricordiamo che, per ciascun finanziamento ricevuto, compresi quelli CIPE, è stato generato un CUPino: ciascuna scheda indica, per CUPino, la descrizione dell'intervento (nel caso essenzialmente la fonte di finanziamento), il finanziamento ricevuto dal Consorzio e l'avanzamento fisico e finanziario<sup>14</sup> del progetto.

L'avanzamento fisico del progetto, riportato nelle successive tabelle 8 e 9, è calcolato dal rapporto fra l'ultima situazione intermedia dei lavori (SIL) desunta dai documenti di cantiere e il totale del costo dei lavori e degli oneri di sicurezza previsto dal piano economico in vigore; l'avanzamento finanziario è dato dal rapporto fra i pagamenti effettuati al Consorzio e il totale del costo previsto dal piano economico in vigore.

Gli indici di avanzamento fisico e finanziario sono forniti anche per il progetto nel suo complesso.

Di seguito, la tabella 5 illustra la situazione al 19 luglio 2011, con un avanzamento fisico complessivo del 78 per cento e finanziario del 60 per cento, mentre la successiva tabella 6 mostra che al 30 novembre l'avanzamento fisico passa dal 78 all'85 per cento e quello finanziario dal 60 al 66 per cento.

---

<sup>14</sup> l'indice di *avanzamento fisico* misura – tramite il rapporto fra gli stati di avanzamento lavori e il costo totale previsto per lavori alla data – quanto è stato realizzato sul terreno, mentre l'indice di *avanzamento finanziario* evidenzia – tramite il rapporto fra quanto speso e il costo totale previsto alla data – quanto speso sul totale del costo.

Tab. 5 – Progetto MO.S.E (CUP D51B02000050001) stato di avanzamento al 19 luglio 2011

CUPINI / CUP	Fonte finanziamento	Importo (euro)	Avanzamento	
			Fisico	Finanziario
D51B020000500A1	Fondi Legge Speciale per Venezia per Opere complementari al Sistema MOSE - L.F. nn. 488/99, 388/00 e 166/01	108.694.293,50	100,00%	99,34%
D51B020000500B1	PRIMA ASSEGNAZIONE CIPE, DELIBERA N.109 DEL 29.11.2002 E SUCCESSIVE N. 63/2003 e N. 72/2003 - L.O. N. 448/01 - L.F. N. 166/02	494.976.217,31	91,65%	85,55%
D51B020000500C1	SECONDA ASSEGNAZIONE CIPE, DELIBERA N.40 DEL 29.09.2004 E N. 75 DEL 20.12.2004 - L.O. N. 448/01 - L.F. NN. 166/02 E 350/03	688.997.573,50	98,42%	94,42%
D51B020000500D1	TERZA ASSEGNAZIONE CIPE, DELIBERA N.74 DEL 29.03.2006 - L.O. N. 448/01 - L.F. NN. 166/02 E 266/05	380.288.547,31	93,21%	82,55%
D51B020000500E1	DECRETO LEGGE N.159 del 01.10.2007, CONVERTITO IN LEGGE N.222 DEL 29.11.2007	170.000.000,00	100,00%	98,72%
D51B020000500F1	QUARTA ASSEGNAZIONE CIPE, DELIBERA N. 70 DEL 03.08.2007 - L.O. N. 448/01 - L.F. NN. 166/02 E 298/06	243.170.000,00	84,61%	67,93%
D51B020000500G1	QUINTA ASSEGNAZIONE CIPE, DELIBERA N. 11 DEL 31.01.2008 - L.O. N. 448/01 - L.F. NN. 166/02 E 244/07	400.000.000,00	79,49%	66,60%
D51B020000500H1	SESTA ASSEGNAZIONE CIPE, DELIBERA N. 115 DEL 18.12.2008 - L.O. N. 448/01 - L.F. NN. 166/02 E 185/08	320.000.000,00	56,54%	0,00%
D51B020000500I1	SESTA ASSEGNAZIONE CIPE, DELIBERA N. 115 DEL 18.12.2008 - L.O. N. 448/01 - L.F. NN. 166/02 E 185/08	480.000.000,00	53,42%	0,00%
D51B020000500AA1	SETTIMA ASSEGNAZIONE CIPE, DELIBERA N. 87 DEL 18.11.2010 - L.O. N. 448/01 - L.F. NN. 166/02 E 244/07	230.000.000,00	0,00%	0,00%
D51B020000500AB1	OTTAVA ASSEGNAZIONE CIPE, DELIBERA N. 5 DEL 05.05.2011	106.000.000,00	0,00%	0,00%
<b>D51B02000050001</b>	<b>REALIZZAZIONE MO.S.E.</b> (speso e realizzato ad oggi per l'intero progetto)	<b>3.622.126.631,62</b>	<b>75,26%</b>	<b>57,85%</b>

Fonte: elaborazione della Struttura di supporto CUP

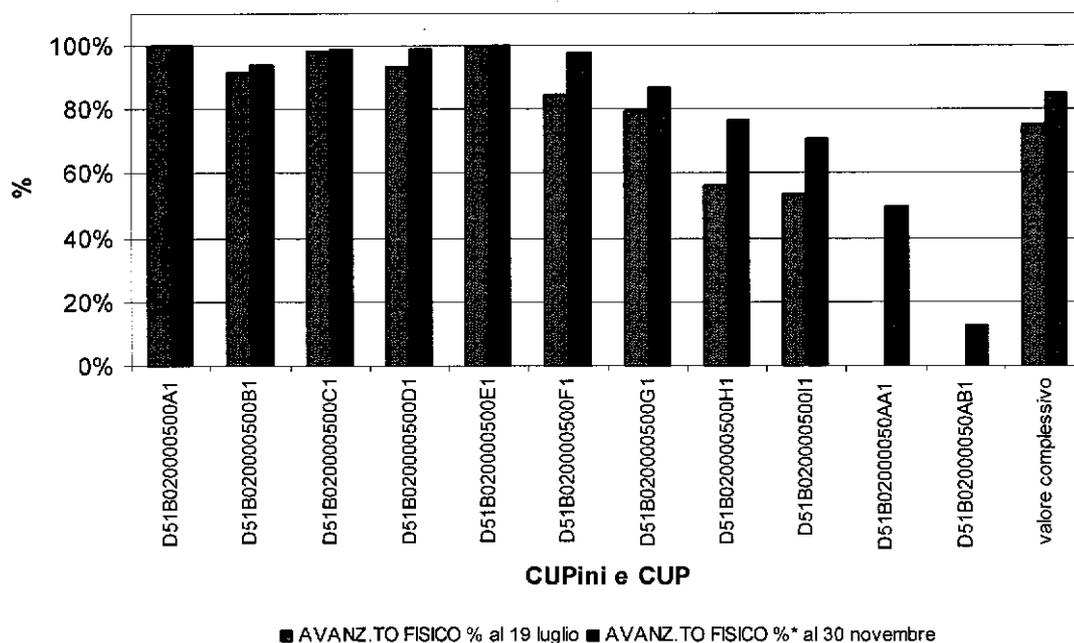
**Tab. 6 – Progetto MO.S.E (CUP D51B02000050001) stato di avanzamento al 30 novembre 2011**

CUPINI / CUP	Fonte finanziamento	Importo (euro)	Avanzamento	
			Fisico	Finanziario
D51B020000500A1	Fondi Legge Speciale per Venezia per Opere complementari al Sistema MOSE - L.F. nn. 488/99, 388/00 e 166/01	108.694.293,50	100,00%	99,34%
D51B020000500B1	PRIMA ASSEGNAZIONE CIPE, DELIBERA N. 109 DEL 29.11.2002 E SUCCESSIVE N. 63/2003 e N. 72/2003 - L.O. N. 448/01 - L.F. N. 166/02	494.976.217,31	93,90%	86,15%
D51B020000500C1	SECONDA ASSEGNAZIONE CIPE, DELIBERA N. 40 DEL 29.09.2004 E N. 75 DEL 20.12.2004 - L.O. N. 448/01 - L.F. NN. 166/02 E 350/03	688.997.573,50	99,00%	94,44%
D51B020000500D1	TERZA ASSEGNAZIONE CIPE, DELIBERA N. 74 DEL 29.03.2006 - L.O. N. 448/01 - L.F. NN. 166/02 E 266/05	380.288.547,31	98,92%	86,41%
D51B020000500E1	DECRETO LEGGE N. 159 del 01.10.2007, CONVERTITO IN LEGGE N. 222 DEL 29.11.2007	170.000.000,00	100,00%	98,72%
D51B020000500F1	QUARTA ASSEGNAZIONE CIPE, DELIBERA N. 70 DEL 03.08.2007 - L.O. N. 448/01 - L.F. NN. 166/02 E 296/06	243.170.000,00	97,93%	76,58%
D51B020000500G1	QUINTA ASSEGNAZIONE CIPE, DELIBERA N. 11 DEL 31.01.2008 - L.O. N. 448/01 - L.F. NN. 166/02 E 244/07	400.000.000,00	87,00%	80,31%
D51B020000500H1	SESTA ASSEGNAZIONE CIPE, DELIBERA N. 115 DEL 18.12.2008 - L.O. N. 448/01 - L.F. NN. 166/02 E 185/08	320.000.000,00	77,00%	53,83%
D51B020000500I1	SESTA ASSEGNAZIONE CIPE, DELIBERA N. 115 DEL 18.12.2008 - L.O. N. 448/01 - L.F. NN. 166/02 E 185/08	480.000.000,00	70,90%	2,99%
D51B020000500AA1	SETTIMA ASSEGNAZIONE CIPE, DELIBERA N. 87 DEL 18.11.2010 - L.O. N. 448/01 - L.F. NN. 166/02 E 244/07	230.000.000,00	49,49%	0,00%
D51B020000500AB1	OTTAVA ASSEGNAZIONE CIPE, DELIBERA N. 5 DEL 05.05.2011	106.000.000,00	12,44%	0,00%
<b>D51B02000050001</b>	<b>REALIZZAZIONE MO.S.E.</b> (speso e realizzato ad oggi per l'intero progetto)	<b>3.622.126.631,62</b>	<b>85,36%</b>	<b>65,59%</b>

Fonte: elaborazione della Struttura di supporto CUP

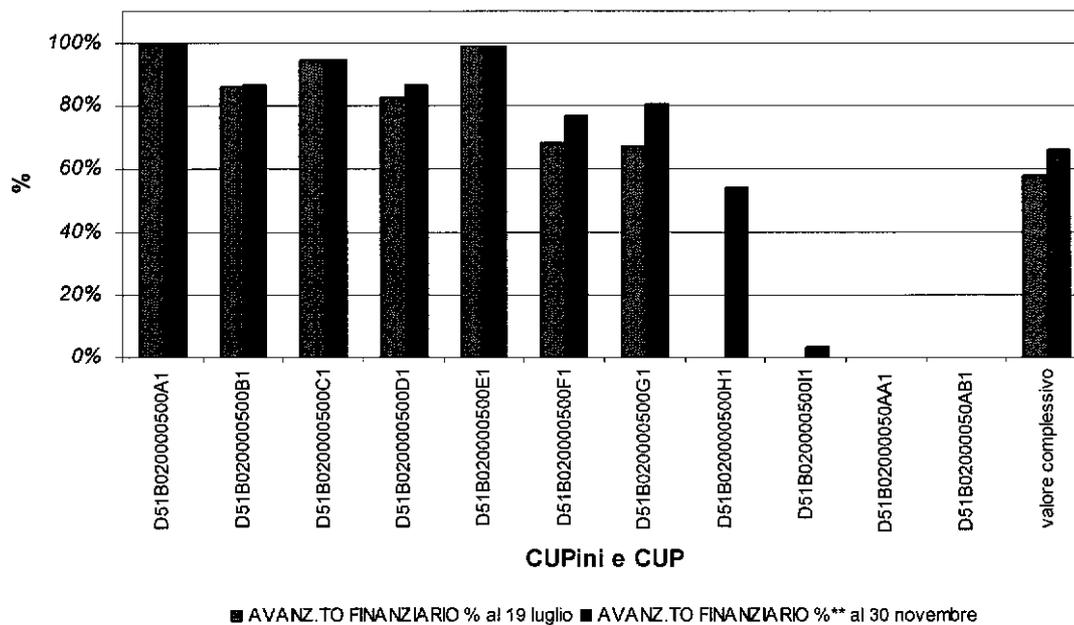
I grafici seguenti mettono a confronto, rispettivamente, gli indici di avanzamento fisico e finanziario relativi alle date su citate, 19 luglio e 30 novembre 2011, e consentono di “leggere” l’evoluzione del progetto nel periodo considerato.

**Grafico 9 – Stato di avanzamento fisico del MO.S.E.**



Fonte: elaborazione della Struttura di supporto CUP

**Grafico 10 – Stato di avanzamento finanziario del MO.S.E.**



Fonte: elaborazione della Struttura di supporto CUP

### B.3. PROGRAMMA PER IL PROSSIMO SEMESTRE

Occorrerà continuare a lavorare agli aspetti informatici del sistema, proseguendo a sperimentare, anche con altri Enti, l'utilizzo della cooperazione applicativa e di altri sistemi informatici innovativi, a livello sia centrale sia locale e mantenendo aggiornato il sito MIP, per il quale deve essere messo in esercizio il citato sistema informatico di caricamento dei dati e di relativa elaborazione per gli interventi usati per la progettazione. Gli obiettivi prevedono:

MIP- lavori pubblici

- completamento dello scaricamento dei dati da parte di ANAS;
- attivazione dello scaricamento dei dati da parte di RFI;
- continuazione dello scaricamento dei dati da CVN relativi al MO.S.E. e alla bonifica di Porto Marghera.

MIP- incentivi a unità produttive, la Struttura di supporto dovrà impegnarsi per attivare protocolli di intesa con altre Amministrazioni ed Enti disponibili e per individuare compiutamente:

- le informazioni relative all'evoluzione dei progetti;
- i criteri di scelta delle fonti e di condivisione delle informazioni;
- la struttura della scheda informativa.

MIP- ricerca e il MIP- formazione, la Struttura di supporto dovrà:

- verificare la completezza delle informazioni relative all'evoluzione dei progetti, come sin qui individuate e definite;
- individuare le possibili difficoltà collegate al reperimento e alla raccolta dei dati da trasmettere al MIP;
- valutare l'utilità e la completezza delle schede di presentazione dei risultati, iniziando anche a impostare la scheda di indici.

MIP-contributi a privati, la Struttura di supporto dovrà continuare nella messa a punto del sistema (identificazione del set minimo di dati e definizione del relativo glossario) e valutare l'opportunità di proporre uno specifico protocollo di intesa, eventualmente ampliando il numero di Comuni partecipanti.

Per quanto riguarda il MIP per i restanti settori (essenzialmente "acquisto di beni", "acquisto di partecipazioni azionarie e conferimenti di capitale" e "acquisto e realizzazione di servizi -diversi da ricerca e formazione"), la Struttura di supporto si sta impegnando nell'individuazione di possibili *partner* per costituire i relativi gruppi di lavoro.

Si rimanda agli allegati per i programmi dei gruppi di lavoro attivi nel semestre, sinteticamente presentati insieme alle attività svolte.

## C. IL PROGETTO CREATION OF AUTOMATED PROCEDURES AGAINST CRIMINAL INFILTRATION IN PUBLIC CONTRACT (CAPACI)

### C.1. SINTESI DEL PROGETTO

Sta per essere completata la progettazione di un sistema per il monitoraggio dei flussi finanziari delle imprese che costituiscono la filiera delle aziende coinvolte nella realizzazione delle "grandi opere".

Questa attività nasce dall'esigenza di aumentare la dotazione di strumenti finalizzati alla prevenzione e alla repressione degli episodi di riciclaggio e dei tentativi di infiltrazione mafiosa nella realizzazione di opere pubbliche, in specie quelle d'interesse nazionale (come stabilito dall'art. 176 del Codice dei Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture). Il progetto ha infatti l'obiettivo di predisporre un sistema informativo completo, in grado di fornire, alle Autorità preposte, uno strumento per il monitoraggio dei movimenti finanziari originatisi sui conti "dedicati" delle imprese che costituiscono l'intera filiera dei fornitori interessati alla realizzazione di determinate infrastrutture.

La progettazione del sistema è iniziata prendendo a campione una parte della tratta T5 della Metro C di Roma, attualmente in costruzione: si è iniziato a mettere a punto, tramite uno specifico gruppo di lavoro, un sistema che consente:

- di seguire l'evoluzione dei pagamenti lungo tutta la filiera dei fornitori;
- di conoscere i flussi finanziari delle aziende monitorate;
- di acquisire in un'apposita banca dati le relative informazioni e di elaborarle.

Il modello sviluppato prevede che le aziende, al momento del contratto, accettino di:

- aprire conti "dedicati" allo specifico progetto;
- operare solo su detti conti, effettuando pagamenti esclusivamente con bonifici XML SEPA<sup>15</sup> (tranne pochissime e limitate eccezioni);
- riportare sui conti dedicati e su tutti i bonifici il CUP che consente l'identificazione certa del progetto cui il dato si riferisce.

Utilizzando la rete del Consorzio *Customer to Business Interaction* (CBI), cui aderisce la quasi totalità delle banche italiane, compresa quella di Poste Italiane, è stato attivato un *focal point* dove confluiscono, giornalmente, tutti gli esiti dei pagamenti effettuati con bonifici SEPA e gli estratti conto dei conti correnti dedicati ai progetti in esame.

Il sistema utilizza un applicativo (realizzato da fornitori selezionati da Consip tramite procedure di gara e che si avvale dell'infrastruttura *hardware* e di *software* di proprietà

---

<sup>15</sup> L'uso del bonifico SEPA, *Single European Payment Area*, dovrebbe comunque diventare obbligatorio dall'inizio del 2014.

del Ministero dell'economia e delle finanze) che preleva i dati giornalmente dal *focal point* e li carica nella banca dati del DIPE, consentendo così di poterli esaminare, mettere a confronto, riconciliare esiti ed estratti conto e generare dei *warning* per segnalare eventi che possono essere di interesse.

Il lavoro svolto consentiva, già a fine giugno 2011, di affermare che il sistema permetteva il monitoraggio dei flussi finanziari tra le aziende che appartengono alla filiera dei fornitori e subfornitori di parte della tratta T5 della Metro C di Roma e il popolamento di una banca dati conoscitiva, atta a essere interrogata tramite strumenti di *business intelligence*, al fine di cogliere le informazioni di interesse presenti nei dati stessi. Nasceva quindi il progetto CAPACI, che nel settembre 2011 ha ricevuto il cofinanziamento dell'Unione europea.

## **C.2. L'INTERVENTO DELL'UNIONE EUROPEA**

Cofinanziando, su proposta del Ministero dell'interno, il completamento di questo progetto, l'Unione europea rende disponibile ai Paesi membri lo strumento che si sta progettando. L'Italia provvederà a:

- mettere a disposizione le procedure informatiche e i *database* già realizzati;
- condividere gli schemi contrattuali che consentono l'attivazione dello strumento;
- procedere ad attività di formazione degli Enti stranieri interessati a conoscere e usare detto strumento;
- rendere consultabili le banche dati a detti Enti.

I *partner* che affiancano il Ministero dell'interno sono: il DIPE / PCM (che si avvarrà di fornitori Consip), ABI e FORMEZ.

La gestione contabile del progetto, necessaria per la rendicontazione all'UE, sarà svolta da FORMEZ .

Il progetto CAPACI è iniziato a settembre 2011 e ha una durata di due anni.

## **C.3. LE ATTIVITÀ SVOLTE NEL II SEMESTRE 2011**

Come previsto, dopo aver acquisito anche il cofinanziamento dell'Unione europea sul progetto CAPACI, si è costituito un gruppo di lavoro con questi obiettivi:

1. ampliamento della sperimentazione ad almeno un altro intervento infrastrutturale, anche per gestire informazioni caratterizzate da più CUP;
2. analisi dei problemi incontrati dalle aziende della filiera e dalle relative banche e individuazione delle possibili soluzioni;

3. approfondimenti in merito a scopi e criteri delle modalità di interrogazione della banca dati e dell'analisi dei dati disponibili sulle singole transazioni finanziarie;
4. scelta degli obiettivi e della struttura della reportistica, basata sulle informazioni contenute nella banca dati, e dei *warning* che il sistema dovrà produrre;
5. implementazione di un sistema di reportistica che produca la reportistica e le segnalazioni suddette;
6. realizzazione, collaudo e messa in esercizio di detto sistema;
7. studio della legislazione antimafia e antiriciclaggio di alcuni Paesi europei;
8. identificazione di Enti di detti Paesi interessati a disporre di questo strumento;
9. supporto agli Enti identificati.

Nel I semestre le attività si sono concentrate su quanto sopra indicato ai punti 1, 2, 3, 4 e 7.

In particolare, come secondo intervento da utilizzare per la progettazione (punto 1) è stata individuata la Variante di Cannitello, della società Eurolink S.p.A.

In effetti, attualmente la banca dati è alimentata da informazioni relative a imprese coinvolte nella realizzazione sia di parte della tratta T5 della Metro C di Roma sia della Variante di Cannitello.

Nelle pagine seguenti sono riportati gli schemi relativi alla filiera dei fornitori della parte di tratta T5 di Metro C utilizzata per la progettazione: la figura 1 evidenzia la filiera nel suo complesso, che viene poi articolata, con l'indicazione anche del numero e del valore dei bonifici, nelle figure 2, 3 e 4; la figura 5 evidenzia, per mese di osservazione, il numero di aziende monitorate e di bonifici emessi.

#### **C.4. IL PROGRAMMA PER IL I SEMESTRE 2012**

Occorre portare avanti le attività iniziate nel II semestre 2011 e sopra ricordate, in particolare:

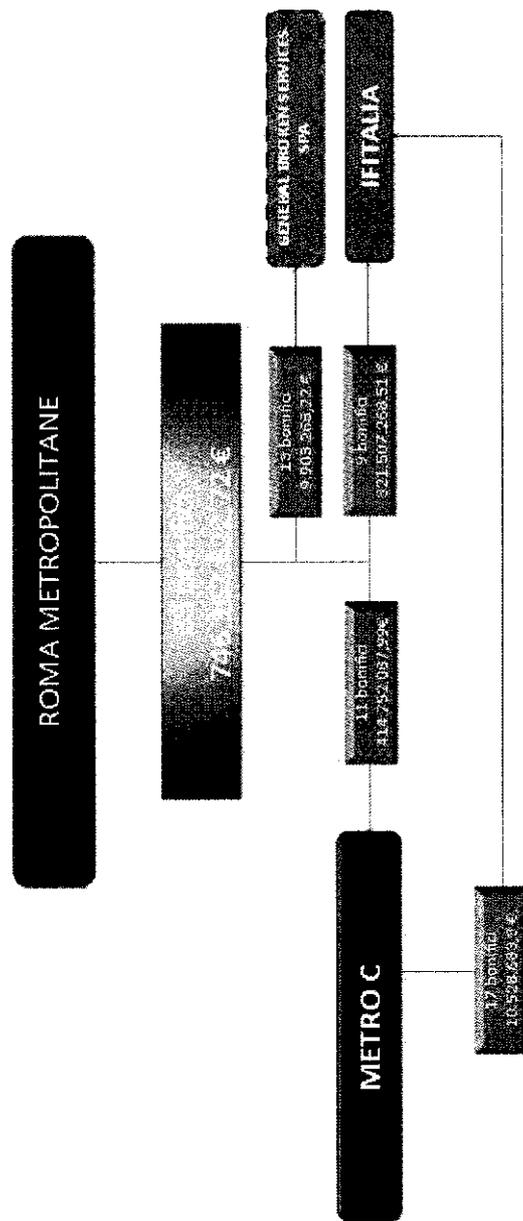
- identificando altre infrastrutture da inserire nella progettazione;
- continuando a testare il sistema di raccolta dati e le modalità di interrogazione;
- cominciando a mettere a punto il sistema di *warning*;
- completando l'analisi della legislazione di alcuni altri Stati europei, anche al fine di identificare gli Enti potenzialmente interessati a disporre dello strumento informatico che si sta progettando.

L'identificazione di altri interventi infrastrutturali da inserire nel progetto CAPACI ha lo scopo di verificare il funzionamento degli applicativi a fronte di un aumento del numero di informazioni da acquisire ed elaborare, ed è comunque coerente con la conclusione dei due interventi oggi in esame.



Figura 2

**FLUSSO FINANZIARIO ROMA METROPOLITANE, METRO C E IFITALIA**  
 Sperimentazione del monitoraggio finanziario su parte della tratta T5 metro C di Roma

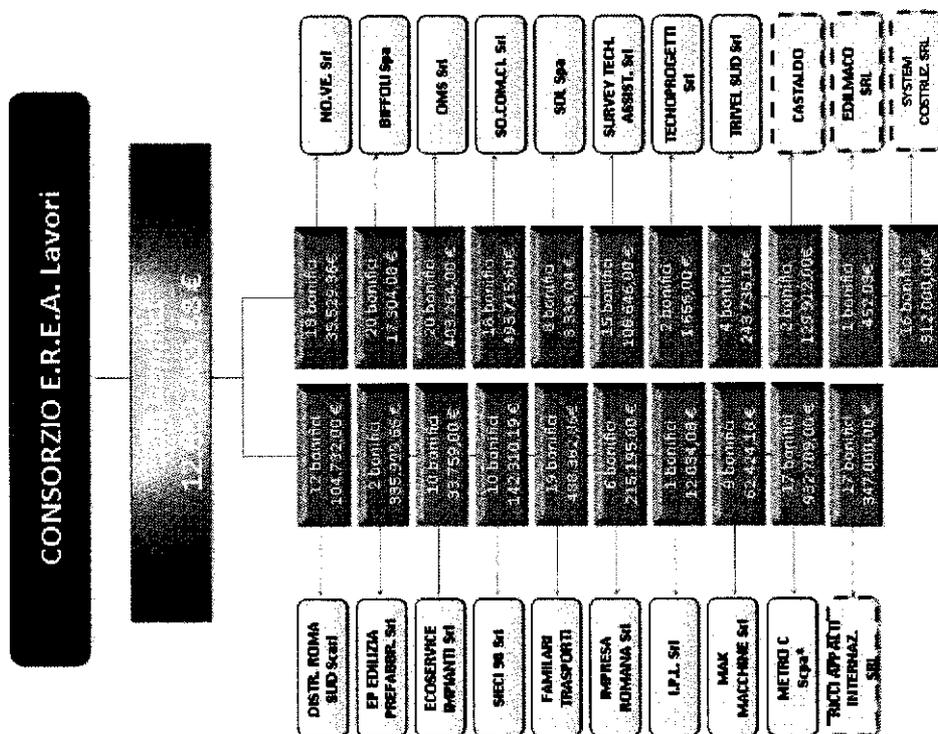


■ Stazione appaltante  
 ■ General Contractor  
 ■ Società di factoring  
 P Non presente al 31/12/2010

Elaborazione dati a cura della Struttura di Supporto MIP/CUP.  
 Periodo contabile 15/12/2009 - 31/12/2011. Flusso finanziario parziale, limitato al solo periodo contabile preso a riferimento.

Figura 3

**FLUSSO FINANZIARIO CONSORZIO EREA VERSO FORNITORI**  
 Sperimentazione del monitoraggio finanziario su parte della tratta T5 metro C di Roma



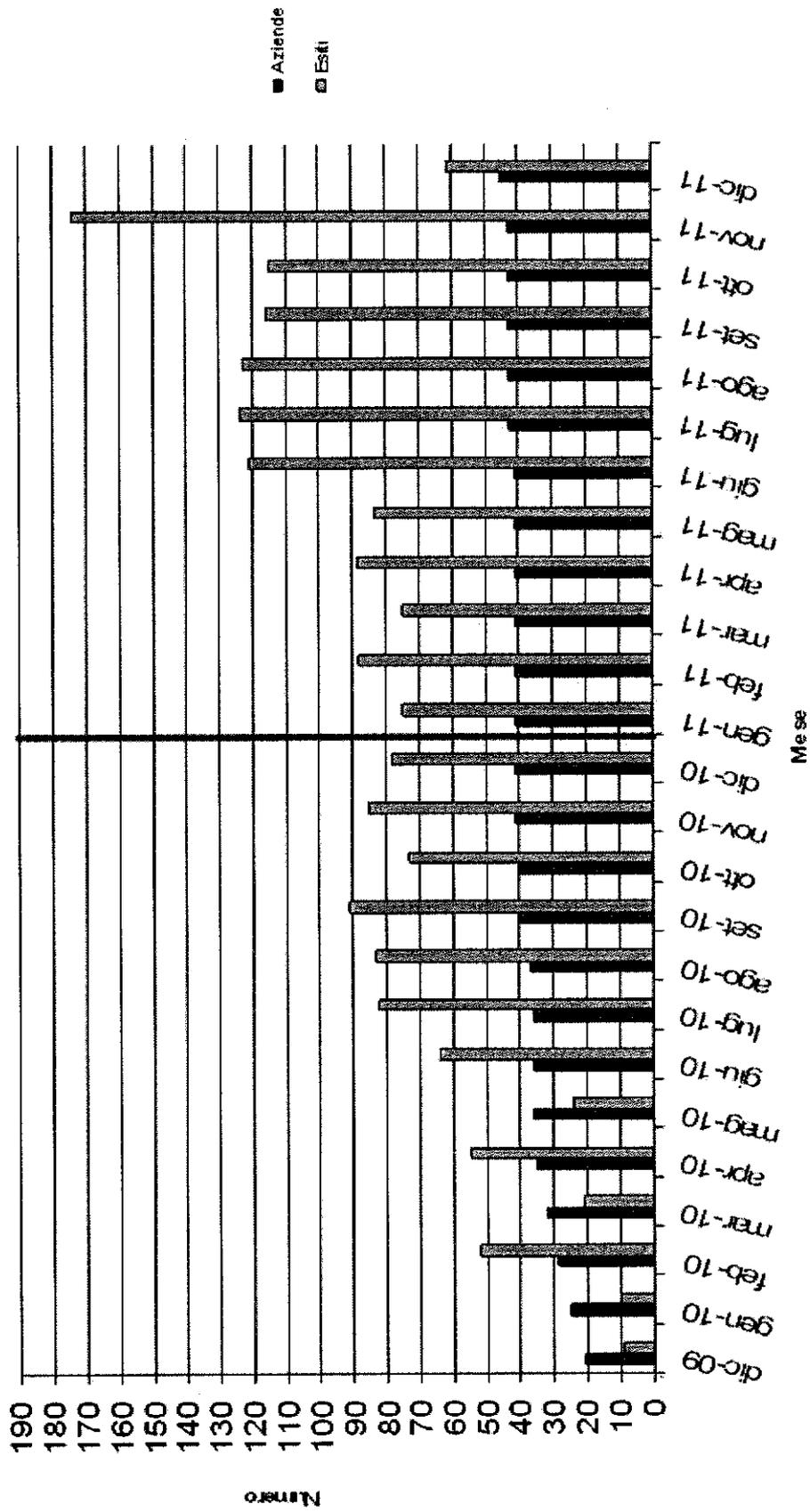
Aggiudicatore  
 Sub fornitori di II livello  
 Non presenti al 31/12/2010

Elaborazione dati a cura della Struttura di Supporto MIP/CUP.  
 Periodo contabile 15/12/2009 - 31/12/2011. Flusso finanziario parziale, limitato al solo periodo preso in considerazione.  
 \* Presente nella filiera per esecuzione di benefici di ritorno.



# Numero di aziende e di flussi di esito coinvolti nella sperimentazione del Monitoraggio Finanziario

Fine prima parte della sperimentazione



## ALLEGATI

PROTOCOLLO CON IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI ANAS SPA

### **Attività del gruppo di lavoro**

Nel secondo semestre del 2011 il gruppo di lavoro, impegnato nella progettazione del MIP - lavori pubblici, ha proceduto nella lettura dei dati trasmessi da ANAS a MIP, scambiandosi osservazioni e proposte via *e-mail* e telefono.

E' stato praticamente completato l'invio dei dati relativi a progetti di investimenti previsti nell'attuale contratto di programma.

### **Risultati raggiunti**

E' proseguito il lavoro di identificazione di problemi e soluzioni nell'utilizzo della cooperazione applicativa per lo scambio delle informazioni fra sistema gestionale ANAS e sistema MIP.

Per quanto riguarda i progetti realizzati da concessionari, occorrerà tenere conto dell'evoluzione della normativa in materia per identificare gli interlocutori.

Il flusso predisposto da ANAS e trasmesso al MIP comprende, oltre ai progetti del contratto quadro 2007 - 2011, per l'appaltabilità 2007, 2008, 2009 e 2010, parte dei progetti di manutenzione straordinaria e una parte rilevante di quelli rientranti nel Programma infrastrutture strategiche.

I dati MIP relativi ai CUP di ANAS sono acquisiti con cadenza settimanale.

### **Programma per il primo semestre 2012**

Nel prossimo semestre occorrerà completare il flusso informatico dal sistema ANAS al MIP, completando i progetti di manutenzione straordinaria e gli interventi finanziati dalla Legge Obiettivo.

Occorrerà anche condividere un piano di lavoro per la rilettura e, ove necessario, la correzione dei corredi informativi dei CUP di ANAS, con particolare attenzione ai dati che sono utilizzati anche dal MIP.

Dovrà anche essere affrontata la questione dei progetti realizzati dalle società concessionarie (come previsto nel protocollo d'intesa), prevedendo l'attivazione di un flusso direttamente con dette società.

### **Attività del gruppo di lavoro**

Ricordato che al gruppo di lavoro, impegnato nella progettazione del MIP – lavori pubblici, partecipa anche il Consorzio Venezia Nuova, nel secondo semestre del 2011 è continuata la trasmissione dei dati da Consorzio a MIP, con lo scambio fra Consorzio e Struttura di supporto CUP di osservazioni via *e-mail* e telefono.

### **Risultati raggiunti**

Oltre ai dati relativi all'evoluzione del progetto MO.S.E., il Consorzio ha iniziato anche a trasmettere i dati relativi ai due interventi di bonifica che sta realizzando a Porto Marghera.

### **Programma per il primo semestre 2012**

Appare opportuno rendere più regolari e, se possibile, più frequenti gli invii dei dati dal sistema del Consorzio al MIP specie per quanto riguarda gli interventi di bonifica di Porto Marghera<sup>16</sup>.

## PROTOCOLLO CON REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### **Attività del gruppo di lavoro**

Il gruppo di lavoro, impegnato nella progettazione del MIP - lavori pubblici, si è riunito il 17 ottobre, presso la sede della Regione a Bologna.

### **Risultati raggiunti**

L'attività del gruppo di lavoro si è mantenuta sugli obiettivi di condivisione dei tracciati per i caricamenti via *web services* e *batch* e di esame dei CUP dei progetti che interessano il territorio di Regione.

Si sono anche discussi alcuni esempi di flussi provenienti da SIOPE di mandati con campo CUP compilato (Regione è impegnata a compilare il campo CUP sui suoi mandati dall'inizio di questo semestre).

Per quanto riguarda il MIP, dopo l'esito positivo delle prove di colloquio fra porte di dominio, Regione dovrebbe testare i tracciati dei *web services* finora messi a punto, inviabile da DIPE.

### **Programma per il primo semestre 2012**

Nel prossimo semestre, oltre a dar seguito a quanto previsto nel protocollo, il gruppo di lavoro procederà a:

---

<sup>16</sup> Attualmente la frequenza è mensile, con un "ritardo" di circa un mese.

- individuare e seguire, con il supporto anche del Comune di Bologna, due progetti di lavori realizzati a scomputo di oneri poliennali, da usare come esempi,
- discutere gli eventuali problemi di Regione connessi alla compilazione del campo CUP sui mandati informatici,
- esaminare la possibilità che Regione partecipi alla progettazione del MIP anche per i settori formazione e incentivi alle unità produttive;
- attivare la partecipazione di Regione con un suo intervento al progetto CAPACI<sup>17</sup>.

#### PROTOCOLLO CON MIP

#### **Attività del gruppo di lavoro**

Nel secondo semestre del 2011 il gruppo di lavoro, impegnato nella progettazione del MIP – lavori pubblici, si è riunito: il 15 settembre, presso DIPE; l'11 ottobre, presso RFI; il 7 dicembre, presso MIT.

#### **Risultati raggiunti**

E' stato completato l'esame dei dati MIP (sia di CUPini che di CUP) per i 4 progetti presenti nel protocollo e sono stati individuati i dati MIP per gli interventi di manutenzione (che saranno seguiti con CUP).

Sono stati definiti gli applicativi per lo scambio dei dati fra i due sistemi informativi, di RFI e di MIP, e si sta procedendo al collaudo, con l'obiettivo di iniziare la trasmissione dei dati entro questo semestre.

Si è messo a punto il sistema di richiesta dei CUPini e si è impostata l'attività di manutenzione dei corredi informativi dei progetti già forniti di CUP, che dovrebbe avviarsi in questo semestre, iniziando dai progetti ancora in corso.

RFI ha più volte richiamato l'attenzione del gruppo di lavoro, e, quindi, delle relative Amministrazioni, sulla necessità di razionalizzare – anche in coerenza con le impostazioni base del sistema MIP – il flusso dati che i soggetti responsabili, e quindi RFI, devono inviare ai vari sistemi di monitoraggio, in particolare condividendone il "glossario" e la "messa a disposizione" in una sola occasione.

#### **Programma per il primo semestre 2012**

Nel semestre in corso il gruppo di lavoro, oltre a seguire il collaudo e la messa in esercizio dei citati applicativi necessari per il colloquio fra i sistemi informatici, dovrebbe seguire la generazione dei CUPini e analizzare casi concreti di Progetti di Manutenzione Straordinaria, anche realizzati con utilizzo rilevante di risorse interne, al

---

<sup>17</sup> Vedi capitolo C.

fine di condividere criteri di fornitura dei dati e modalità descrittive dell'evoluzione dei progetti stessi che siano coerenti con le impostazioni del MIP.

### **Attività del gruppo di lavoro**

Il gruppo di lavoro, impegnato nella progettazione del MIP per i settori ricerca e formazione, si è riunito: il 7 luglio, presso il DIPE; il 16 settembre, presso l'Università; il 13 ottobre, presso il DIPE (solo brevetti); il 17 ottobre, presso il DIPE (solo informatica); il 7 novembre, presso il DIPE; il 5 dicembre, presso l'Università; il 20 dicembre, presso l'Università: quest'ultima riunione ha seguito la "giornata della trasparenza", nel corso della quale è stato brevemente illustrato il lavoro in corso, svolto congiuntamente da Università e da DIPE, per la progettazione del MIP, settori ricerca e formazione.

### **Risultati raggiunti**

Il gruppo di lavoro, individuati gli eventi con cui si può seguire l'evoluzione dei progetti di ricerca e formazione, ha iniziato a "compilare" alcuni prospetti di raccolta dati (primo passo per la definizione del relativo tracciato informatico) in relazione a specifici progetti.

Il gruppo di lavoro ha anche continuato a collaborare alla redazione del documento relativo alle modalità di richiesta e di uso del CUP, con particolare riguardo al settore della ricerca, documento cui collaborano anche altre Università.

### **Programma per il primo semestre 2012**

Nel prossimo semestre, oltre a dar seguito a quanto previsto nel protocollo, il gruppo di lavoro procederà a:

- continuare a acquisire dati relativi all'evoluzione di alcuni specifici interventi di ricerca e di formazione;
- verificare l'effettiva disponibilità dei suddetti dati nel sistema informativo di Università;
- seguire l'evoluzione dei suddetti progetti attraverso le relative schede informative;
- testare e attivare i web services di interesse di Università;
- continuare a coinvolgere altre Università del Lazio nelle attività del gruppo di lavoro.

### **Attività del gruppo di lavoro**

Il gruppo di lavoro, impegnato nella progettazione del MIP per il settore dei "contributi ai privati", si è riunito: il 13 luglio, presso il DIPE; il 19 settembre, presso il DIPE; il 10 ottobre, presso il DIPE.

Il 13 dicembre, con il supporto della Struttura Tecnica di Missione del MIT, si sono tenuti due seminari a L'Aquila, destinati uno ai Comuni della Provincia di L'Aquila e l'altro al Comune di L'Aquila. In questo semestre dovrebbe essere organizzato un altro seminario destinato ai Comuni delle altre Province.

Questi seminari sono finalizzati a descrivere il lavoro in corso per la progettazione del MIP, settore contributi ai privati, e ad acquisire eventuali altre partecipazioni al gruppo di lavoro.

Nei due seminari già svolti si è comunicato che è in corso l'attività di "manutenzione" dei corredi informativi di questi interventi, informando i partecipanti che si chiederà la loro collaborazione per procedere alla correzione, ove necessario, delle informazioni che costituiscono detti corredi; stessa informativa sarà resa nel prossimo seminario su citato.

### **Risultati raggiunti**

Il gruppo di lavoro ha proceduto nelle attività finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

**per il CUP:** analisi delle problematiche incontrate nella generazione del CUP e nel suo utilizzo, sia in genere sia nella specifica fattispecie; messa a fuoco dei criteri che SSC segue per la correzione di detti codici; utilizzo del CUP Master e criteri di applicazione, sempre per questo specifico settore;

**per il MIP:** individuazione degli eventi da comunicare al MIP e dei relativi dati: è stata identificata una prima ipotesi di "set minimo dei dati"; redazione di prospetti di raccolta dati: sono stati compilati i prospetti relativi ad alcuni specifici interventi; prima ipotesi di scheda informativa: è stata condivisa questa prima ipotesi e sono state compilate le schede riepilogative per alcuni progetti.

Si è convenuto di estendere le attività di progettazione anche al settore "incentivi alle unità produttive".

### **Programma per il primo semestre 2012**

Nel prossimo semestre il gruppo di lavoro procederà a:

- continuare a compilare prospetti per altri progetti, sia di contributi sia di incentivi;
- redigere altre schede informative;

- testare l'applicativo per il caricamento di dati MIP via internet (se si concluderà positivamente la fase di collaudo in corso in questo semestre);
- individuare quali altri Comuni possono partecipare a questa attività.

#### **Protocollo di CONSENSO**

##### **Attività del gruppo di lavoro**

Il gruppo di lavoro, impegnato nella progettazione del MIP per il settore della ricerca, si è riunito: il 10 ottobre, presso il CNR; il 21 dicembre, presso il DIPE.

##### **Risultati raggiunti**

Il gruppo di lavoro ha cominciato a discutere i criteri di impostazione del MIP per il settore ricerca (prendendo anche atto delle attività svolte con Università di Tor Vergata) e quindi la necessità di individuazione degli eventi da comunicare al MIP e dei relativi dati.

Si è convenuto anche sull'opportunità di prevedere una qualche forma di collaborazione per la "manutenzione" dei corredi informativi dei codici richiesti dai vari Istituti del CNR.

Si è ritenuto opportuno interessare anche il CNR alla redazione "conclusiva" del citato documento sulla richiesta e sull'utilizzo del CUP nel settore della ricerca, documento in fase di preparazione con alcune Università.

##### **Programma per il primo semestre 2012**

Nel prossimo semestre il gruppo di lavoro procederà a:

- individuare interventi del CNR da utilizzare per la progettazione del MIP (possibilmente uno in fase iniziale, uno o due in fase di realizzazione, uno completato);
- cominciare a compilare i vari prospetti di raccolta dati;
- redigere le relative schede informative;
- mettere a punto e testare gli applicativi informatici necessari per lo scambio di dati fra i sistemi informativi di CNR e MIP.

#### **Protocollo di CONSENSO**

##### **Attività del gruppo di lavoro**

Il gruppo di lavoro, impegnato nella progettazione del MIP per il settore della ricerca, si è riunito: il 7 settembre, presso DIPE; il 12 ottobre, presso INGV; il 16 novembre, presso INGV.

### **Risultati raggiunti**

Il gruppo di lavoro ha cominciato a discutere i criteri di impostazione del MIP per il settore ricerca (prendendo anche atto delle attività svolte con Università di Tor Vergata) e quindi la necessità di individuazione degli eventi da comunicare al MIP e dei relativi dati.

Si è proceduto a definire una prima ipotesi di eventi e di "dati MIP" per ciascun evento, cominciando anche ad analizzare quali di questi dati sono disponibili nei sistemi informativi di INGV.

INGV ha anche individuato due interventi da utilizzare per la progettazione del MIP.

### **Programma per il primo semestre 2012**

Nel prossimo semestre il gruppo di lavoro procederà a:

- cominciare a compilare i vari prospetti di raccolta dati;
- redigere le relative schede informative;
- mettere a punto e testare gli applicativi informatici necessari per lo scambio di dati fra i sistemi informativi di INGV e di MIP.

## EVOLUZIONE DEL FLUSSO DAL SIOPE VERSO IL SISTEMA MIP/CUP

dati semestre	Record Trasmessi da RGS			Record Caricati in MIP (CUP valido)			Record Scartati in MIP (CUP non valido)		totale record con CUP corretti o correggibili	n. giorni	medie giornaliere			
	totale	Ente Pubblico	Amm. Centrale	totale	Ente Pubblico	Amm. Centrale	CUP correggibili	CUP non correggibili			totale	CUP corretti o correggibili	CUP non correggibili	
dati cumulati														
<i>totale I semestre 08</i>	8.851	8.800	51	6.223	6.172	51	251	2.377	6.474	181	51,8	37,9	13,9	
<i>idem, %</i>	100,0	99,4	0,6	70,3	69,7	0,6	2,8	26,9	73,1		100,0	73,1	26,9	
<i>totale II semestre 08</i>	7.534	7.533	1	3.956	3.955	1	353	3.225	4.309	184	43,5	24,9	18,6	
<i>idem, %</i>	100,0	100,0	0,0	52,5	52,5	0,0	4,7	42,8	57,2		100,0	57,2	42,8	
<i>progressivo al 31 12 08</i>	16.385	16.333	52	10.179	10.127	52	604	5.602	10.783	365	47,6	31,3	16,3	
<i>idem, %</i>	100,0	99,7	0,3	62,1	61,8	0,3	3,7	34,2	65,8		100,0	65,8	34,2	
<i>totale I semestre 09</i>	6.132	6.094	38	5.014	4.976	38	298	820	5.312	181	32,8	28,4	4,4	
<i>idem, %</i>	100,0	99,4	0,6	81,8	81,1	0,6	4,9	13,4	86,6		100,0	86,6	13,4	
<i>progressivo al 30 6 09</i>	22.517	22.427	90	15.193	15.103	90	902	6.422	16.095	546	42,4	30,3	12,1	
<i>idem, %</i>	100,0	99,6	0,4	67,5	67,1	0,4	4,0	28,5	71,5		100,0	71,5	28,5	
<i>totale II semestre 09</i>	5.443	5.443	-	4.644	4.544	-	371	528	4.915	184	30,8	27,8	3,0	
<i>idem, %</i>	100,0	100,0	-	83,5	83,5	-	6,8	9,7	90,3		100,0	90,3	9,7	
<i>progressivo al 31 12 09</i>	27.960	27.870	90	19.737	19.647	90	1.273	6.950	21.010	730	39,5	29,7	9,8	
<i>idem, %</i>	100,0	99,7	0,3	70,6	70,3	0,3	4,6	24,9	75,1		100,0	75,1	24,9	
<i>totale I semestre 10</i>	8.290	8.290	-	6.693	6.693	-	527	1.070	7.220	181	45,5	39,7	5,9	
<i>idem, %</i>	100,0	100,0	-	80,7	80,7	-	6,4	12,9	87,1		100,0	87,1	12,9	
<i>progressivo al 30 6 10</i>	36.250	36.160	90	26.430	26.340	90	1.800	8.020	28.230	911	40,7	31,7	9,0	
<i>idem, %</i>	100,0	99,8	0,2	72,9	72,7	0,2	5,0	22,1	77,9		100,0	77,9	22,1	
<i>totale II semestre 10</i>	22.247	21.905	342	18.923	18.581	342	1.115	2.209	20.038	184	120,9	108,9	12,0	
<i>idem, %</i>	100,0	98,5	1,5	85,1	83,5	1,5	5,0	9,9	90,1		100,0	90,1	9,9	
<i>progressivo al 31 12 10</i>	58.497	58.065	432	45.353	44.921	432	2.915	10.229	48.268	1.095	53,4	44,1	9,3	
<i>idem, %</i>	100,0	99,3	0,7	77,5	76,8	0,7	5,0	17,5	82,5		100,0	82,5	17,5	
<i>totale I semestre 11</i>	71.497	70.652	845	53.828	52.983	845	4.548	13.121	58.376	181	395,0	322,5	72,5	
<i>idem, %</i>	100,0	98,8	1,2	75,3	74,1	1,2	6,4	18,4	81,6		100,0	81,6	18,4	
<i>progressivo al 30 6 11</i>	129.994	128.717	1.277	99.181	97.904	1.277	7.463	23.350	106.644	1.276	101,9	83,6	18,3	
<i>idem, %</i>	100,0	99,0	1,0	76,3	75,3	1,0	5,7	18,0	77,9		100,0	82,0	18,0	
<i>totale 2 semestre 11</i>	116.128	111.776	4.352	93.320	88.968	4.352	7.246	15.562	100.566	184	631,1	546,6	84,6	
<i>idem, %</i>	100,0	96,3	3,7	80,4	76,6	3,7	6,2	13,4	86,6		100,0	86,6	13,4	
<i>progressivo al 31 12 11</i>	246.122	240.493	5.629	192.501	186.872	5.629	14.709	38.912	207.210	1.460	168,6	141,9	26,7	
<i>idem, %</i>	100,0	97,7	2,3	78,2	75,9	2,3	6,0	15,8	77,9		100,0	84,2	15,8	